

CITTA' DI MANFREDONIA

(Provincia di Foggia)

REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO E LA COSTITUZIONE DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE, DI CONTROLLO STRATEGICO E DI GESTIONE.

Approvato con Deliberazione di Giunta Comunale N. 932 del 15.11.1999

INDICE

- [Art. 1](#) – Oggetto ed ambito
- [Art. 2](#) – Costituzione e funzionamento
- [Art. 3](#) – Compensi spettanti
- [Art. 4](#) – Incompatibilità
- [Art. 5](#) – Durata
- [Art. 6](#) – Collaborazione del collegio dei revisori
- [Art. 6/bis](#) – Norma transitoria
- [Art. 7](#) – Entrata in vigore

Art. 1 **(Oggetto ed ambito)**

1. Il regolamento disciplina la costituzione ed il funzionamento del nucleo di valutazione, di controllo strategico e di gestione (di seguito denominato nucleo di valutazione) ai sensi e per gli effetti della legge 11/07/1995, n. 273, del D.Lgs 03/02/1993, n. 29 e successive modificazioni ed integrazioni, del D.Lgs 30/07/1999, n. 286 e del C.C.N.L. dei dipendenti del comparto EE.LL. - Regioni, nonché del C.C.N.L. dei dirigenti del medesimo comparto.
2. Ad esso sono attribuiti i compiti previsti dal D.Lgs. n. 286/99, articoli 4, 5 e 6, ai fini di un efficiente sistema di controllo della gestione, di verifica dei programmi e di valutazione dei dirigenti e del personale dell'area delle posizioni organizzative (quadri).
3. Le funzioni di controllo della gestione hanno il compito di verificare, mediante valutazioni comparative dei costi e dei rendimenti:
 - la realizzazione degli obiettivi;
 - la corretta ed economica gestione delle risorse attribuite ed introitate;
 - l'imparzialità ed il buon andamento dell'azione amministrativa.
4. Il nucleo di valutazione svolge tipicamente i seguenti compiti:
 - a) Attività di controllo relativa all'economicità.
Consiste nell'attivare processi di verifica in ordine alla scelta dei mezzi meno onerosi per conseguire l'obiettivo fissato allo scopo di definire il rapporto fra le risorse disponibili e fattori della produzione acquisiti.
 - b) Attività di controllo relativo all'efficienza.
Consiste nell'attivare processi di verifica in ordine al modo più appropriato di utilizzazione dei mezzi acquisiti allo scopo di definire il rapporto fra mezzi utilizzati e risultati ottenuti.
 - c) Attività di controllo relativo all'efficacia.
Consiste nell'attivare processi di verifica in ordine al raggiungimento degli obiettivi allo scopo di definire il rapporto fra risultati raggiunti ed obiettivi attesi.
 - d) Attività di collaborazione nella definizione dei parametri e degli indici di riferimento del controllo sull'attività amministrativa. Le relative indicazioni da assumersi con cadenza annuale prima dell'inizio dell'attività gestionale, sulla base degli indirizzi forniti dal Sindaco, d'intesa con lo Staff Generale di Coordinamento, nel rispetto delle disposizioni del C.C.N.L. dei dirigenti e del personale dipendente in tema di informazione sindacale;

- e) Raccolta degli indirizzi politici relativi all'indicazione degli obiettivi stabiliti dagli organi di governo dell'ente e valutazione di congruenza interna.
 - f) Analisi quali-quantitativa delle risorse disponibili in relazione agli obiettivi indicati (valutazione di congruenza risorse-obiettivi).
 - g) Analisi di fattibilità degli impegni progettuali globali dell'ente, in relazione alla compatibilità con gli impegni assunti e le risorse a disposizione della struttura.
 - h) elaborazione di piani di allocazione e ripartizione delle risorse (umane, finanziarie, tecnologiche) fra le varie unità organizzative, in funzione degli obiettivi assegnati.
 - i) Verifiche ex ante di efficienza e di efficacia in collaborazione con i servizi o centri di costo.
5. Assicura ogni compito che leggi, regolamenti o contratti collettivi assegnano a questo organismo, con particolare riferimento a:
- a) valutazione delle prestazioni e dei risultati ottenuti dai dirigenti e dal personale dipendente di cat. D rientrante nell'area delle posizioni organizzative;
 - b) Indicazione, entro il 31 gennaio di ogni anno, dei parametri e criteri oggettivi, individuati d'intesa con lo Staff Generale di Coordinamento, sulla base dei quali sviluppare la valutazione e il controllo dei risultati ai fini dell'attribuzione della retribuzione di risultato e di fornire al Sindaco elementi di supporto per l'assegnazione o revoca degli incarichi;
 - c) formalizzazione, entro il 31 gennaio dell'anno successivo, della valutazione dei risultati ottenuti dai dirigenti e dai quadri secondo modalità che dovranno comunque ispirarsi a criteri di oggettività, trasparenza e garanzia del contraddittorio;
 - d) attestazione dei risparmi realizzati dalle economie di gestione e/o della finalizzazione delle risorse a obiettivi di miglioramento della qualità dei servizi resi agli utenti;
 - e) verifica dei risultati raggiunti in termini di maggiore produttività e di miglioramento del livello qualitativo e quantitativo dei servizi;
 - f) valutazione e controllo strategico per offrire alla Giunta elementi di valutazione sullo stato di realizzazione delle linee programmatiche ed, a richiesta, proposte e indicazioni per le scelte programmatiche da effettuare. Entro il mese di maggio è inviata una relazione generale al Consiglio, come elemento di valutazione nell'approvazione del conto consuntivo e come supporto nella definizione della relazione previsionale e programmatica. Ogni richiesta di chiarimento ed integrazione di elementi contenuti nella relazione avviene per il tramite della Giunta.
6. Assicura, altresì, un supporto all'Amministrazione nella valutazione delle posizioni dirigenziali e dei quadri, in termini di graduazione delle medesime, tenendo conto di

parametri connessi alla collocazione nella struttura, alla complessità organizzativa e alla responsabilità gestionale interna ed esterna;

7. Effettua ispezioni ed accertamenti diretti anche ai sensi dell'art. 1 c. 62 della Legge finanziaria 1997.
8. Compie accertamenti sugli effetti prodotti dalle norme contenute nei regolamenti di semplificazione e di accelerazione dei procedimenti amministrativi formulando osservazioni e proponendo suggerimenti per la modifica delle norme stesse e per il miglioramento dell'azione amministrativa (6° co. Art. 20 capo III Legge 17.3.1997 n. 59).

Art. 2

(Costituzione e funzionamento)

1. Il nucleo di valutazione è composto dal Direttore Generale con funzioni di Presidente e da due consulenti esterni particolarmente esperti nel controllo di gestione e tecniche di valutazione delle risorse umane, in possesso di specifici titoli in materia. Quando non sia stato nominato il Direttore Generale, il Segretario Generale assume le funzioni di Presidente.
2. Esso opera in condizioni di piena autonomia riferendo della sua attività almeno trimestralmente al Sindaco ed alla Giunta.
3. Al nucleo di valutazione viene assegnato un dipendente con funzione di segretario. La Giunta mette a disposizione del nucleo di valutazione idonea struttura per lo svolgimento delle attività di competenza.
4. Il nucleo di valutazione si riunisce almeno una volta al mese e ogni qualvolta il Sindaco ne abbia necessità.
5. I componenti esterni sono individuati con delibera della Giunta Comunale.
6. Le riunioni non sono pubbliche ma possono partecipare i componenti della Giunta ed il Sindaco.
7. Con l'entrata in vigore del presente Regolamento la Giunta provvede con proprio atto alla nomina dei componenti esterni che, previa intese col Segretario Generale dell'Ente, ovvero col Direttore generale, ove istituito, dovranno procedere alla formale costituzione del nucleo entro i successivi cinque giorni.
8. Le sedute, al pari di quelle del Collegio dei Revisori dei Conti, sono valide anche con la presenza di due soli componenti, purché sia presente il Direttore Generale, e ove non istituito, il Segretario dell'Ente.

9. Le deliberazioni si intendono validamente adottate anche se votate a maggioranza; ove i componenti presenti siano due, le deliberazioni vanno adottate alla unanimità.
10. I componenti il nucleo di valutazione od un loro designato, ove richiesto dal Sindaco, devono partecipare alle riunioni del Consiglio, senza diritto di voto.

Art. 3 **(Compensi spettanti)**

1. Per i componenti esterni il nucleo di valutazione, il compenso è determinato dalla Giunta in misura percentuale rispetto a quello dei Revisori dei Conti, tenuto conto dei compiti ad essi assegnati.
2. Il compenso sarà erogato trimestralmente a presentazione di regolare richiesta o fattura, se soggetto IVA, e di relazione specifica sull'attività svolta nel periodo di riferimento.

Art. 4 **(Incompatibilità)**

1. Non possono essere designati componenti esterni del nucleo di valutazione:
 - i componenti della giunta, del consiglio;
 - il coniuge, gli ascendenti, i discendenti, i parenti ed affini fino al terzo grado, rispettivamente del sindaco, dei componenti della Giunta e del Consiglio e dei componenti il collegio dei revisori;
 - i componenti del collegio dei revisori dei conti;
 - i componenti del comitato di controllo.
2. Nei riguardi dei componenti il nucleo di valutazione, in analogia a quanto previsto dal vigente codice di procedura civile, si applicano gli istituti dell'astensione e della ricusazione.
3. Sono altresì non designabili quali componenti esterni coloro i quali si trovino nelle condizioni di cui alla Legge n. 16 del 18/1/1992;
4. All'atto dell'insediamento i componenti esterni devono dichiarare di non trovarsi in nessuna delle condizioni di cui sopra e, in caso di sopraggiunta incompatibilità, devono darne immediata comunicazione al Sindaco che deve procedere alla surroga entro cinque giorni dalla comunicazione.

Art. 5
(Durata)

1. Fermo restando quanto previsto dal successivo articolo 6, il nucleo di valutazione dura in carica cinque anni e può essere revocato dalla Giunta in qualunque momento per motivate ragioni o per il venir meno dei compiti di cui all'art. 2.
2. In caso di dimissioni di uno o di entrambi i componenti esterni la Giunta provvedere alla loro surroga con altri che rimarranno in carica fino alla residua durata del mandato.
3. Trattandosi di designazione non soggetta ad elezione, i componenti del nucleo di valutazione sono rinominabili.
4. In caso di assenza, senza giustificato motivo, per due volte, dalle riunioni del nucleo di valutazione, il componente esterno potrà essere dichiarato dimissionario e si procederà alla relativa surroga.
5. In caso di accordi di programma stipulati con altri Comuni, i componenti esterni sono tenuti ad aderirvi salvo rideterminazione del compenso loro spettante. In caso di mancata adesione saranno dichiarati decaduti da tutti gli incarichi in essere.
6. In caso di rinnovo del Consiglio, il nucleo di valutazione deve considerarsi confermato fino al completamento del quinquennio, qualora non sia sostituito entro sessanta giorni dall'insediamento della nuova Amministrazione.

Art. 6
(Collaborazione del collegio dei revisori)

1. Il nucleo di valutazione, avute presenti le disposizioni in vigore afferenti i compiti e le attribuzioni del collegio dei revisori dei conti, tiene periodicamente informati i revisori sullo svolgimento della propria attività e, ove necessario, riferisce agli stessi sullo stato di realizzazione degli obiettivi e sull'andamento dell'azione amministrativa dell'ente.

Art. 6/bis
(Norma transitoria)

1. Il nucleo di valutazione avrà l'incarico di redigere apposita procedura per la realizzazione dei compiti ad esso assegnati, in relazione alle dimensioni ed alle caratteristiche organizzative del Comune di Manfredonia.

2. Il nucleo di valutazione in sede di prima applicazione dovrà, comunque, procedere all'esame e valutazione delle posizioni dirigenziali e dei risultati raggiunti relativamente ai periodi pregressi.

Art. 7
(Entrata in vigore)

1. Il presente regolamento entra in vigore dopo il 15° giorno dalla sua pubblicazione.

Letto, approvato e sottoscritto come segue:

IL SINDACO

f.to Avv. Gaetano Prencipe

L'ASSESSORE ANZIANO

f.to dott. Nicola Pastore

IL SEGRETARIO GENERALE

f.to Dott. Francesco Guerra

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Certificasi che, giusta relazione del Messo comunale, copia della presente deliberazione è messa in pubblicazione nell'Albo Pretorio il **23 NOVEMBRE 1999** e per **15** giorni consecutivi e contro di essa **NON** sono state presentate opposizioni.

Lì, **09 DICEMBRE 1999**

IL SEGRETARIO GENERALE

Per copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo.

Lì, _____

IL SINDACO

IL SEGRETARIO GENERALE

LA PRESENTE DELIBERAZIONE VIENE TRASMESSA:

- Al Sig. PREFETTO di Foggia con nota n° _____ del _____;
 - Ai Sigg. Capi Gruppo Consiliari ai sensi dell'art. 17 comma 36 della legge 15.5.1997, n. 127; **49207**
 - All'Ufficio **PERSONALE – ASS. MONDELLI** in data **24.11.1999**;
-

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il **03 DICEMBRE 1999** per decorrenza del termine di cui all'art. 47 – comma 2° - della legge 8.6.1990, n. 142;

Manfredonia, li **03 DICEMBRE 1999**

IL SINDACO

IL SEGRETARIO GENERALE
